



newsletter sociale-soziale #09

04.02.04 / nullnummer-numerozero #09 / news: Februar-febbraio / is@social-bz.net / Tel. 0471 931940



Foto: [Barbara Schuster](#), © neuebilder.at: Bilder der Buchstaben SOCIAL in Blockschrift und Fingeralphabet

‘... Die Welt hört nicht auf, das muss man lernen.’ Günther Eich

Der Morgen täuscht und die Nacht täuscht. Dammi quello che vuoi, io quel che posso: l'usura dei nostri corpi e dei nostri sentimenti. Im Gedenken an den Mitte Januar im Alter von 80 Jahren verstorbenen Franziskanerpater Markus Ferdigg. Seit seinem Schlaganfall vor 14 Monaten war er einseitig gelähmt. Bis zuletzt galt sein Einsatz den Ärmsten der Armen. Drogensüchtige, Obdachlose, Einwanderer/innen, Haftentlassene. Bedürftigen half Pater Markus stets schnell und unbürokratisch. Die Vinzenzgemeinschaft will sein Werk weiterführen. *al*

- 2 **Thema – Tema:** Ehrenamt/Volontariato. Detenzione e inserimento sociale: motivi e motivazioni.
- 3 **Aktuelles – Attualità:** Trentino-Alto Adige si aggiudica la palma d'oro del welfare / Koordinierungstreffen: Alle wichtigen Neuerungen / Unterhaltsvorschussstelle vor Verfassungsgerichtshof / Social Innovation Center / WeLa: Zentrum für Frieden und Gewaltfreiheit /
- 5 **Männer – Uomini:** Psychosexuelle Beratung in Bozen / Programm 2004 der Männerinitiative Pustertal
- 5 **Menschen mit Beeinträchtigung – Diversabilità:** Papst fordert, Behinderten sexuelle Bedürfnisse zugestehen / Zugänglicher Erlebnispfad Zanser Alm
- 6 **Migration – Migrazione:** Gemeinderat Bozen: Einwanderer/innen wählen Vertretung im Mai / Relativierendes zum Thema Kriminalität unter Einwanderer/innen
- 7 **Generationen – Generazioni:** Jugendbanden machen Sorgen / Leifers: Großer Erfolg für ‘Woche der Erinnerung’
- 10 **Publikationen – Pubblicazioni:** Obdachlose erzählen / Handbuch für Ehrenamtliche überarbeitet
- 11 **Veranstaltungen – Calendario**

Unser Monat – Questo numero

Unser Monat war geprägt von der schwierigen Frage, wie wir möglichst ausgewogen informieren und wie wir unser Netz an Kontakten ausweiten und Kontakte vertiefen können. Wir sind angewiesen auf die Informationen die uns erreichen. Jede/r unserer Leser/innen ist gleichzeitig ein potentieller Informant oder Informantin. Darum, wenn Sie etwas mitzuteilen haben, schicken Sie uns bitte Ihre Presseausendungen, Hinweise auf Veranstaltungen, Jahresprogramme etc. Wir werden sie nach Möglichkeit veröffentlichen.

Erstmals finden sich in dieser Ausgabe Gastbeiträge externer Schreiber/innen. Gearbeitet haben wir auch am Layout, auch wenn sich noch nichts Wesentliches verändert hat. Das kommt noch.

Wir bitten Sie außerdem weiterhin um Rückmeldungen zur Newsletter. Besonders interessieren würde uns diesmal:

Lesen Sie die jeweils aktuelle Ausgabe des Newsletters am Bildschirm oder bevorzugen Sie einen Ausdruck auf Papier? E-Mail: is@social-bz.net

Impressum:

Sie lesen eine Nullnummer der geplanten Newsletter 'Soziales in Südtirol'. Titel, Rubriken und Layout sind provisorisch und nicht definitiv. / Projekt im Auftrag der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol, Abteilung 24 – Sozialwesen / Konzeption & Realisierung: Dachverband der Sozialverbände Südtirols / Direktion: Georg Leimstädtner / Redaktion: Alexander Larch, Silvia Morandi, Birgit Seeber, Simonetta Terzaroli / Technik: Peter Pöder / Redaktionssitz: Mailandstraße 15, I-39100 Bozen / Tel: 0471 931940 - Fax: 0471 931939 E-Mail: is@social-bz.net - www.social-bz.info

Impressum:

Questo è un numero di prova della futura newsletter 'Il sociale in Alto Adige'. Titolo rubriche e layout non sono ancora definitivi. / Progetto su incarico della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Ripartizione 24 – Servizio Sociale / Progetto & Realizzazione: Federazione Provinciale delle Associazioni Sociali / Direttore: Georg Leimstädtner / Redazione: Alexander Larch, Silvia Morandi, Birgit Seeber, Simonetta Terzaroli / Sede redazione: via Milano, 15; I-39100 Bolzano / tel: 0471 931940 - fax: 0471 931939 / e-mail: is@social-bz.net - Internet: www.social-bz.info

Thema – Tema: Ehrenamt-Volontariato

Detenzione e inserimento sociale: motivi e motivazioni

Sono molte le istituzioni coinvolte nella vasta tematica del Sociale e sono molti gli ambiti in cui si inseriscono anche le iniziative di organizzazioni private. Rintracciare i punti in comune consente di mirare gli interventi ed ottimizzare le risorse. Uno dei punti in comune è l'inserimento sociale e professionale di precise categorie. In questo numero ci avviciniamo alla realtà del carcere ed in particolare alle offerte di formazione e di supporto all'interno della struttura di Bolzano. Domande e risposte nella seguente intervista con la dott.ssa Franca Berti, coordinatrice delle attività formative Casa Circondariale di Bolzano, sono state formulate in modo da offrirne un quadro sintetico.

Quali sono le organizzazioni di volontariato coinvolte all'interno del carcere? Con quali finalità?

Attualmente in accordo con l'amministrazione carceraria è attiva l'Associazione Volontariato Carcere di cui è presidente il sig. Bertoldi (recapito: c/o Casa Circondariale di Bolzano, Via Dante 28/a); principale finalità dell'associazione è l'aiuto per i detenuti nelle prime necessità di tipo materiale (indumenti).

Quali sono gli enti formatori? Con quali finalità?

- Istituto Comprensivo I Circolo Direzione didattica in lingua italiana Scuola Elementare 'Dante Alighieri' e Scuola Media: corsi della scuola dell'obbligo

- Formazione Professionale in lingua italiana: corsi per commis di cucina, installatori elettrici, corsi sul volontariato
- Assessorato alla Cultura in lingua italiana: corsi brevi (es. informatica, disegno)
- Istituto Musicale in lingua italiana: corsi di chitarra

Quali altre forme partecipative sono state attivate? Con quali finalità?

Da parte dell'Amministrazione Carceraria è prevista la nomina ad estrazione di una commissione addetta al controllo del vitto.

Quali sono le offerte di impegno / lavoro all'interno del carcere da parte dell'amministrazione? (laboratori, corsi professionali, altro)

Da parte dell'Amministrazione Carceraria vi è l'offerta di lavori domestici (pulizie) e lavoro impiegativo (per l'entrata di fondi inviati da familiari dei detenuti, che dispongono di 'libretto' ad uso interno per l'acquisto di oggetti d'uso personale, e di viveri). Sono inoltre accolti tutti i corsi di cui sopra.

Quali sono le opportunità di reinserimento sociale effettivamente realizzate/realizzabili? In base a quali canali / strumenti / progetti tra interno / esterno? (contatti con Tribunale, Distretti, cooperative sociali, associazioni, parrocchie, privati, altro)

Le cooperative sociali ed alcune associazioni intervengono con progetti di inserimento lavorativo mirato; tuttavia restano in sospeso la sistemazione in alloggio e l'inserimento sociale. Attualmente mancano all'interno del carcere quelle figure - ponte (assistenti sociali) verso l'esterno ed è difficile quindi lo sviluppo dei contatti anche verso altre realtà sociali.

Quali sarebbero opportune?

In primo luogo sarebbe opportuno prevedere figure che possano accompagnare il detenuto all'atto della dimissione, verso un cammino di reinserimento socio-lavorativo; inoltre sono necessarie strutture - ponte che consentano l'accoglienza ed il progressivo reinserimento degli ex-detenuti, contribuendo a ridurre la recidiva. Da parte della comunità esterna sono da promuovere informazione e sensibilizzazione finalizzati all'eliminazione dello 'stigma' che frena il reinserimento. Si possono potenziare iniziative di sostegno già a partire dall'interno della struttura.

Quali sono le opportunità di reinserimento lavorativo effettivamente realizzate/realizzabili? In base a quali canali / strumenti / progetti tra interno / esterno?

Tramite le cooperative sociali e gli stage aziendali (v. Corsi di Formazione Professionale).

Quali sarebbero opportune?

Sarebbe opportuna la costituzione di soluzioni lavorative miste ed integrate, per evitare ghettizzazioni.

Criticità

Gli aspetti critici sono quelli già noti: il problema della sovrappopolazione che comporta disagi di ogni genere, vi sono quindi problemi legati agli spazi comuni e deputati alla scuola. Altre difficoltà sono spesso legate alle precarie condizioni economiche dei detenuti, all'isolamento rispetto alla società, oltre che alla lontananza dagli affetti familiari spesso resi difficili dalle condizioni imposte dalla detenzione.

Quali sono le altre possibili soluzioni di sostegno all'interno del carcere? E quali da parte dei cittadini?

Sarebbe opportuna la presenza della figura del mediatore culturale, che attualmente non è prevista, considerato l'alto numero di persone provenienti da diverse nazioni. Da parte delle organizzazioni private sono benvenute le offerte di attività ricreativo-musicali (es. concerti, cori, rappresentazioni teatrali, letture, ecc.), come pure i contributi materiali per detenuti indigenti (indumenti, offerte in denaro, ecc.) da accordarsi con il personale coordinante. Inoltre è possibile la donazione di libri di lettura, poiché nel carcere è stata creata una piccola biblioteca; i testi, senza preferenza di lingua, sono da consegnare all'Educatrice responsabile.

Abbiamo scelto di inserire ora alcuni ricordi narrati da chi la detenzione l'ha vissuta in prima persona. Diamo noi a questa donna il nome di Anna, ma potrebbe essere Mohamed o Freddy. Forse le sue parole ci aiuteranno a comprendere quei valori che possono sembrare 'normali' e che per alcuni di noi danno la concreta conferma di sentirsi nuovamente inseriti nella società. Senza fare sconti a nessuno, ma anche senza giudizio ad ogni costo. *Simonetta Terzariol*

La mia chiave. Ancora adesso mi capita di guardare la mia chiave di casa, mentre la tengo in mano, mentre la infilo nella serratura e posso aprire e chiudere la porta della mia casa. Quante volte la cella è stata aperta da persone sconosciute, a qualsiasi ora, per qualsiasi motivo. E tra le grate guardavo fuori la gente tornare a casa, ricordando quella porta che potevo aprire e chiudere con la mia chiave.

La mia sveglia. Proprio quella sveglia che ora segna l'ora di alzarmi, il trillo che mi chiama fuori dal letto, le lancette che posso regolare sulla mia giornata in famiglia e al lavoro, quanto l'ho guardata le prime volte che ho potuto sentirme di nuovo il ticchettio. Nel silenzio della casa, o tra le voci dei miei figli a volte riemergono i colpi del bastone metallico che la guardia usava ogni mattina per controllare le sbarre. Quella è stata per molte settimane la mia sveglia.

Il mio caffè. Nei giorni in attesa di giudizio sentivo dalle celle vicine il profumo del caffè. Le ore passavano scandite da rumori e odori: le cancellate, le porte di ferro, le griglie alla finestra, la rete sotto il materasso, l'eco eterno dei richiami degli altri, e poi l'odore del caffè. Avrei desiderato tanto avere quelle poche lire per chiedere alla guardia di comprarmi un po' di miscela, ma soldi niente. Pochi di quelli che conoscevo sapevano dove ero. Per fortuna ogni tanto passava Padre Markus, che sapeva bene cosa voleva dire aspettare senza niente in tasca, e ci portava qualcosa.

Aktuelles – Attualità

Die Tageszeitung 'Dolomiten' veröffentlichte eine Umfrage unter den Mitgliedern der Landesregierung: **'Was Südtirols Landesräte tun wollen, um den sinkenden Etat des Landeshaushaltes in den Griff zu bekommen.** Laut Landesrat Hans Berger setzt das Land bis jetzt viel zu wenig auf die Auslagerung von Diensten - etwa im Sozial- oder Sanitätsbereich an private Betriebe. Wenn es diese Dienste, die per Konvention geregelt werden können, nicht mehr brauche oder man sie nicht mehr finanzieren wolle, könne man sie leichter absetzen als dann, wenn man sie selbst aufgebaut hat.' Im Ausschuss des Dachverbandes der Sozialverbände hat man die Position von LR Berger zum Anlass genommen, um mit den politischen Funktionären verstärkt über das Warum und Wie der Auslagerung von Diensten an gemeinnützige, private Organisationen zu diskutieren. *al*

Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta si aggiudicano la palma d'oro del welfare. E' stata pubblicata nei giorni scorsi la ricerca Iref-Acli dedicata alla mappa dei servizi sociali in Italia. Tra gli indicatori che spingono l'Alto Adige ai vertici c'è la spesa sociale pro-capite dei Comuni di 127,3 euro, contro la media italiana di 88,2 euro. Più alto anche il numero di posti letto per anziani: 5,5 ogni 100 ultra settantenni, rispetto alla media di 2,9. La spesa media mensile delle famiglie altoatesine è di 2328 euro (2113 la media italiana). Evidenziato anche l'alto tasso di occupazione femminile: 41,4 per cento rispetto al 36,4 per cento. Info: www.acli.it/news.asp?IDnews=221 *al*

Beim **Koordinierungstreffen** Land, Bezirksgemeinschaften und Dachorganisationen der privaten Träger des Sozialwesens hat Abteilungsdirektor Karl Tragust über wichtige Neuerungen informiert: Dr. Richard Theiner hat als neuer Landesrat die Agenden übernommen und will nun mit den Einrichtungen des Sozial- und Gesundheitswesens in Kontakt treten. Landesrätin Dr. Sabina Kasslatte-Mur wird künftig die Verantwortung für die gesellschaftspolitischen Fragen zum Thema Familie übernehmen. Das Amt für Familie, Frau und Jugend bleibt weiterhin für die sozialen Maßnahmen an die Familien zuständig. Ähnliches gilt für den Bereich Immigration, wo Landesrätin Luisa Gnechchi die Verantwortung und Zuständigkeit zur allgemeinen Koordinierung übernommen hat. Mit der neuen Legislaturperiode sind die verschiedenen Beiräte und Sektionen der Landesverwaltung neu zu bestimmen, so auch der Landessozialbeirat. Mütter erhalten eine staatliche Zulage von 1.000 € ab dem zweiten Kind (auch im Falle einer Adoption), wenn dies auf den Zeitraum zwischen 01.12.03 und dem 31.12.04 zutrifft. Das Antragsverfahren erfolgt über die Heimatgemeinde der Mutter. (lt. LS 326/03 Art. 21. Mehr Info dazu unter: www.welfare.gov.it/EaChannel/MenuTematiche/CampagnaSecondoFig/1000+euro.htm). *DSS/al*

E' stato firmato il nuovo contratto di comparto per il personale di Comuni, comunità comprensoriali e case di riposo. L'accordo è stato raggiunto tra il Consorzio dei Comuni, l'associazione delle case di riposo, il rappresentante delle Comunità comprensoriali, l'Azienda servizi sociali di Bolzano e i sindacati: i confederali, l'Asbg e il sindacato Ago, una costola dell'Asbg. Il contratto mantiene sostanzialmente immutata la situazione del personale dei Comuni, mentre introduce una serie di modifiche e novità importanti soprattutto per il personale dei servizi sociali, soggetto

spesso a prestazioni straordinarie in realtà difficili. Il nuovo contratto dovrebbe regalare al personale delle case di riposo, di lungodegenza e dei servizi sociali in genere più certezze circa il rispetto dell'orario di lavoro. *al/sm*

SIC – Innovation und Forschung im Sozialen. Es brauche vor allem soziale Innovation, 'damit wir mit weniger Ressourcenverbrauch besser und fairer leben können', so liest man auf der Internet-Eingangsseite des Projekts 'Sonnenblume', dessen Trägerstruktur das SIC ist – und als 'Social Innovation Center' ein Gegenpol zum 'Business Innovation Center' sein möchte. Am 10. Jänner wurde es von Arno Teutsch im Bozner Pfarrheim vorgestellt. 'Sonnenblume' will Projekte, Initiativen und Organisationen miteinander vernetzen, die den Wandel der Arbeitswelt, die Veränderungen im Sozialstaat, die Vielfalt in unserer Gesellschaft als Herausforderungen begreifen und mit innovativen Ansätzen in sozialen und ökologischen Bereichen darauf reagieren. 'Nachhaltigkeit' ist das Stichwort, das alle Schwerpunkte miteinander verbindet: Gute Arbeit, Kreativität und soziale Innovation, Nord-Süd-Dialog, Umwelt, Bildung und Erziehung. Das Projekt ist eine Initiative an der das Arbeitsförderungsinstitut, der Verein Ecolnet, das Amt für Kabinettsangelegenheiten, die Südtiroler Umweltagentur, das Amt für Arbeit, die Abteilung für Sozialwesen und die Südtiroler Initiativgruppe zur lokalen Agenda 21 mitwirken. Info: www.sic.ines.org. *bs*

WeLa: Werkstatt, Laboratorio - Ein Zentrum für Frieden und Gewaltfreiheit. In Bozen befindet sich die Werkstatt für Frieden und Gewaltfreiheit im Aufbau. Sie wurde von der Gemeinde als Dienstleistungsstelle für Konfliktbearbeitung in Auftrag gegeben und bietet Beratungen, Fortbildungen und Konflikt-Trainings, z. B. in Schulen und Jugendzentren, an. Auch eine Fachbibliothek und ein Dokumentationszentrum werden eingerichtet, sowie interne Aus- und Weiterbildungsmöglichkeiten für Mitarbeiter/innen ermöglicht. Ein Besprechungszimmer steht für Beratung, Mediation, Supervision und Ähnliches auch anderen Fachkräften und Einrichtungen zur Verfügung. WeLa wird von 'Pax Christi', der Südtiroler Sektion der katholischen Friedensbewegung getragen und befindet sich im Friedenszentrum der Gemeinde Bozen, Haus Altmann am Grieserplatz 18. Zurzeit kann man Mitarbeiter/innen freitags erreichen, Tel. 0471 402382. *bs*

Sparen helfen & Synergien nutzen: Büro des Dachverbandes der Sozialverbände in Meran. Im Herbst letzten Jahres konnte der Dachverband der Sozialverbände als Gast des Sozialsprengels Meran seine erste Außenstelle eröffnen und zwar in Meran. Das möblierte und ausgestattete Büro soll Vereine in ihrer Arbeit unterstützen. Vor allem jene Organisationen, die über kein eigenes Büro verfügen, können gegen einen kleinen Spesenbeitrag den Raum nutzen. Nötig ist lediglich eine Vereinbarung mit dem DSS und eine Abstimmung der Zeiten. Der Raum im Erdgeschoss des Gesundheits- und Sozialsprengels Meran steht ab sofort zur Verfügung. Einmal wöchentlich wird das Büro vom DSS selbst besetzt sein. DSS Büro Meran, Romstr. 3, Tel. 0473 490050. Info: Dachverband der Sozialverbände, Tel. 0471 324667, info@social-bz.net *al*

ChancenGleichheit – PariOpportunità

Frauen – Donne

Dati Eurispes sulle amministrazioni: il Trentino Alto Adige è primo per la percentuale di donne. Secondo i dati Eurispes relativi alla scorsa legislatura, il Trentino Alto Adige è il sistema politico più aperto d'Italia in base alla partecipazione politico-elettorale, alla presenza giovanile e a quella femminile nelle Regioni. La percentuale di donne all'interno del consiglio regionale è del 20,6%; quella all'interno della giunta regionale del 37,5%. *sm*

Comitato Pari Opportunità. Venticinque organizzazioni ed associazioni hanno espresso la preferenza per l'elezione delle nuove componenti del Comitato Pari Opportunità di Bolzano; Cinzia Cappelletti, Christine Taraboi-Blaas e Evi Gutweniger sono state nominate dal Consiglio Provinciale, mentre le restanti dodici componenti verranno elette dalla Giunta nell'ambito delle preferenze. Il Comitato neoeletto assegnerà la carica direttiva, per la quale è stata riproposta Julia Unterberger. In precedenza si erano verificate polemiche per l'elezione di Luisa Gnechchi in qualità di Vicepresidente, avvenuta senza una consultazione alcuna del Comitato da parte del Presidente Durnwalder. Secondo Julia Unterberger 'le questioni che riguardano le donne vengono tenute in scarsa considerazione e trattate con prepotenza'. *sm*

'Donne nell'economia' – Un concorso per sostenere l'imprenditoria femminile promossa dagli assessorati all'artigianato, al commercio, all'industria e al turismo. Stanziata la cifra di un milione di euro per il cofinanziamento di investimenti ed attività localizzare esclusivamente in Alto Adige; la somma coprirà dal 15 al 50% delle spese documentate (per un massimo di 750 mila euro). Il concorso premia i progetti innovativi e stimola la partecipazione delle donne al mondo dell'economia attraverso le forme del lavoro autonomo. Le domande vanno presentate entro il 29

febbraio 2004. Info: Assessorato all'Artigianato, al Commercio ed al Turismo, via Raffeisen 5, tel. 0471 413666, www.provincia.bz.it/artigianato/bando_femminile_i.htm *sm*

La Casa delle Donne di Merano attiva il numero verde 800014008. Il servizio offre una consulenza telefonica alle donne in difficoltà. È attivo notte e giorno ed è completamente gratuito. *Sm*

Männer – Uomini

Psychosexuelle Beratung für Männer. Probleme im Bereich Sexualität gelten besonders bei Männern als Tabu. Der Psychologische Dienst des Sanitätsbetriebs Bozen bietet Männern seit einem Monat die Möglichkeit, sich mit ihren sexuellen Fragen und Problemen an männliche Psychologen und Psychotherapeuten zu wenden. Angeboten werden Information, Beratung und Therapie zu nichtorganischen sexuellen Dysfunktionen (etwa Erektionsstörungen, Ejaculatio praecox, etc.), bei Paarproblemen, aber auch bei Fragen zur sexuellen Orientierung, bzw. Identität oder zu bestehenden Unsicherheiten und Zweifel bei pubertierenden Jugendlichen. Absolute Diskretion ist gewährt. Kontakt: Psychologischer Dienst, Alte Mendelstraße 49B, Bozen; Tel. 0471 270115, psychol@sbbz.it *al*

Männer-Initiative Pustertal (MIP): Programm 2004. Ein neues Faltblatt informiert über die Themen und Termine ab März 2004. Die seit April 2003 aktive Anlaufstelle für Männer in (ehelichen) Notlagen will die wöchentlichen Telefon-Beratungen (immer Montags) und die monatlichen Info-Abende mit folgenden Schwerpunktthemen weiterführen: 'Krise als Chance', 'Miteinander reden', 'Trennung - Trauer - Schmerz - Depression', 'Sexualität', 'Aggression' und 'Spiritualität'. Auch die Gründung einer Selbsthilfegruppe ist im Gespräch. Info: MIP, die Initiative hat ihren Sitz beim BIWEP (Bildungsweg Pustertal), Sozialzentrum Trayah, Bruneck, Tel. 0474 555848 *al*

Menschen mit Beeinträchtigung – Diversabilità

Ski-WM der Körper- und Sehbehinderten. Vier Südtiroler sind bei der 6. Alpinen Skiweltmeisterschaft der Körper- und Sehbehinderten vom 30. Jänner bis 6. Februar 2004 in Wildschönau, Tirol dabei: Florian Planker, Matthias Plattner, Christian Lanthaler und Emanuele Paganini. Der ORF überträgt erstmals alle Bewerbe live. Info: www.event2004.at/ *al*

Papst fordert, behinderten Menschen sexuelle Bedürfnisse zuzugestehen. Körperlich und geistig behinderte Menschen haben nach Ansicht von Papst Johannes Paul II. das gleiche Recht auf eine erfüllte Sexualität wie gesunde Menschen. 'Die emotionale und sexuelle Dimension behinderter Menschen verdient besondere Aufmerksamkeit', hieß es in einer Botschaft des Kirchenoberhaupts an ein Behindertensymposium der Vatikanischen Glaubenskongregation in Rom. Das Thema Sexualität werde im Umgang mit Behinderten viel zu häufig vernachlässigt oder nicht angemessen behandelt. *al*

Umweltbildung und Zugang zur Bergwelt für alle. Der im Bau befindliche **Erlebnispfad Zanser Alm** im Naturpark Puez-Geisler soll beides bieten. Das Konzept für den Weg wurde so entworfen, dass der Erlebnispfad für Familien mit Kleinkindern, sowie für Menschen mit körperlichen Beeinträchtigungen geeignet ist. Ausgangs- und Endpunkt des 2.717 m langen Lehr- und Erlebnispfades bildet die Zanser Alm in Villnöß. Die Konzeption des Pfades basiert auf den Ebenen der Sinneswahrnehmung und der Sensibilisierung. Der Pfad soll nicht der bloßen Wissensvermittlung dienen, vielmehr werden Besucher/innen spielerisch an die Themen Natur, Kultur und die Sagenwelt des Gebietes herangeführt. Unterschiedliche Arten von Behinderung sollen im Bereich des Möglichen berücksichtigt werden. Es entsteht ein für alle zugänglicher, manche sagen auch 'behindertengerechter' Naturerlebnispfad, der zum Teil neu angelegt wird, zum Teil auf einem bereits bestehenden Weg verläuft. Der erste rollstuhlgerechte Abschnitt des Weges wurde bereits vor einigen Monaten eingeweiht. Im Sommer sollen die seit 2002 laufenden Arbeiten abgeschlossen werden. Um den Erlebnispfad authentisch zu gestalten wurde vom durchführenden Amt für Naturparke und der Forst- und Domänenverwaltung eine Arbeitsgruppe von Fachleuten und Betroffenen zur Entwicklung und Ausführung einzelner Stationen mit einbezogen. Behindertenwerkstätten sollen jetzt ein Leitmotiv für den Pfad in Form einer stilisierten Geislergruppe aus Zirbenholz erstellen. Zu diesem Zweck wird ein Ideenwettbewerb ausgeschrieben. Info: Dachverband der Sozialverbände, Tel. 0471 324667, info@social-bz.net *al*

InvalWeb – Elektronische Meldung des Personalstandes. Abteilung Arbeit bietet Betrieben neue Dienstleistung. Seit dem Jahr 1999 sind Betriebe mit mehr als 15 Beschäftigten verpflichtet, Menschen mit Behinderungen einzustellen. Landesweit fallen etwas mehr als 1400 Betriebe unter diese 'Pflichtvermittlung'. Sie müssen innerhalb 31. Januar eines jeden Jahres dem Arbeitsamt den jeweiligen Personalstand mitteilen. Diese Meldepflicht wird nun durch

einen neuen Dienst der Landesabteilung Arbeit erleichtert. Mit Hilfe des Programmes 'InvalWeb' ist es möglich, die Vordrucke für die Meldung des Personalstandes elektronisch auszufüllen. Info: www.provinz.bz.it/invalweb al

Vorne kurz, hinten lang. Funktionale Kleidung für Rollstuhlfahrer/innen. Die Soziale Genossenschaft HandiCar in Bozen vertreibt seit Herbst letzten Jahres besondere Kleidungsstücke für Menschen im Rollstuhl, also Bekleidung, die den besonderen Anforderungen sitzender Menschen gerecht wird und gleichzeitig modisch aktuell ist: Ergonomische Schnitte berücksichtigen die sitzende Position der Träger/innen. Eine optimale Passform verhindert die Bildung von Druckstellen. Funktionalität erleichtert das Be- und Entkleiden, sowie das Blasenmanagement. Shirts, Sweaters, Hosen, Röcke, Jacken sowie Bademäntel, die für den Rollstuhl geeignet sind stehen zur Anprobe bereit. Info: HandiCar, Tel. 0471 930932, info@handicar.it al

Laut Beschluss 4939/03 der Landesregierung trägt der Landesgesundheitsfonds die Kosten für die Ausstellung von **Sportzeugnissen** für den Wettkampfsport für Menschen mit Behinderung; bei nicht wettkampfmäßig betriebenen Sportarten sind die ausschließlich vom frei gewählten Kinderarzt, bzw. vom Arzt für Allgemeinmedizin durchgeführten Untersuchungen ebenfalls kostenlos.

Il **Filmclub** di Bolzano ha predisposto una **pedana mobile** che consente ad un maggior numero di persone in carrozzella di fruire della Saletta del Club al pianoterra. Per agevolare i lavori di smontaggio di sedili fissi, i responsabili del Filmclub invitano a contattare la sede il giorno precedente la proiezione cui si intende assistere. Info: Filmclub Capitol, Bolzano, via Streiter 6, tel. 0471 974295

Migration – Migrazione

Neu: Die allgemeine Koordinierung des Bereichs Migration fällt jetzt unter das Ressort Arbeit, die Zuständigkeit hat also Landesrätin Luisa Gnechchi übernommen.

'Integration' – Am 23. Mai wählen Nicht-EU-Bürger/innen zum ersten Mal einen 16-köpfigen Gemeindebeirat in Bozen. Der Beirat ist Stimmrohr der eingewanderten Mitbürger/innen und wird der Gemeinde bei Initiativen und Projekten der Integration zur Seite stehen und sie dabei beraten, die Bedürfnisse der Einwanderer/innen in allen Lebensbereichen zu berücksichtigen. Der oder die Präsident/in des Beirates hat das Recht, an den Gemeinderatssitzungen teilzunehmen und Migrant/innen über aktuelle Problematiken in der Gemeindepolitik zu informieren. Bis 4. März kann jede/r in Südtirol ansässige Nicht-EU-Bürger/in die Kandidatur einreichen, sie muss von mindestens 10 Wähler/inne/n bis spätestens 2. April unterzeichnet sein. Info: www.comune.bolzano.it/presse/stampa bs

Diritto di voto: parte l'iter alla Camera. E' iniziato alla commissione Affari costituzionali della Camera l'esame delle proposte di legge che attribuiscono agli stranieri il diritto di voto alle amministrative. La Margherita ha chiesto di calendarizzare il provvedimento in aula nella quota di diritto dell'opposizione, il che porterebbe la legge all'attenzione dell'assemblea di Montecitorio già a marzo. Info: www.vita.it/articolo/index.php3?NEWSID=39439 bs

Durchführungsverordnung zum Bossi-Fini-Gesetz. Das sogenannte 'Bossi-Fini-Gesetz' 2002-189 sieht grundlegende Neuerungen für das Asylverfahren der Antragsteller/innen vor. Es handelt sich dabei um sehr einschneidende Änderungen für die Betroffenen. Die entsprechende Durchführungsverordnung ist gerade in Ausarbeitung, vier verschiedene Vorschläge wurden bereits erarbeitet und eingereicht. In den folgenden Ausgaben dieses Newsletters informieren wir in Zusammenarbeit mit der Caritas Flüchtlingsberatung über die wichtigsten Neuerungen des Asylverfahrens. bs

Convegno 15. 01. 04 – 'Il disagio e la devianza tra gli immigrati': quali soluzioni in una società in trasformazione? di Mamadou Gaye e Fernando Biague, Associazione di mediatori linguistico-culturali 'Porte Aperte'. Le svariate difficoltà cui vanno incontro gli immigrati sono alla base dell'assunzione di comportamenti che talvolta deviano dalle leggi italiane. Tali difficoltà riguardano condizioni di alloggio precarie, l'inserimento lavorativo (lavoro saltuario, disoccupazione, bassa paga), lo scarso accesso ai servizi socio-sanitari nonché la discriminazione e la marginalità che conducono inevitabilmente all'esclusione dal sistema sociale. Tra le proposte avanzate nel corso del convegno che sono state accolte dalle Autorità segnaliamo: l'intervento di mediatori linguistico-culturali, l'assistenza legale durante l'atto processuale e la creazione di un' albo provinciale di mediatori linguistico-culturale. Info: Porte Aperte, tel. 0471 281190. L'intervento di Mamadou Gaye si può consultare al sito sic.ines.org/content/e30/e653/index_ger.html

Sind Einwanderer/innen öfters straffällig als Einheimische? Wenn man genauer hinsieht... von Nadja Schuster, Amt für Senioren und Sozialsprengel. Sie hat sich jahrelang mit der Thematik Einwanderung befasst.

Viele vergessen, dass nicht Ausländer/innen als solche kriminell sind, bzw. eine kriminelle Veranlagung besitzen, sondern dass bestimmte Lebensbedingungen das Risiko erhöhen, straffällig zu werden. Die soziale Integration und das soziale Umfeld sind somit sowohl bei Einheimischen wie auch bei Ausländer/inne/n wichtige Faktoren. Das Aufeinanderprallen von verschiedenen Kulturen, Diskriminierung auf dem Arbeitsmarkt, prekäre Wohnsituationen, mangelnde Integrationshilfen, das Fehlen von persönlichen und gesellschaftlichen Perspektiven sollten als Erklärungsversuche ernst genommen werden. Genauso wie die journalistische Verantwortung besser hinterfragt werden muss. Die Statistiken zu diesem Thema lassen bei genauerem Betrachten viele Fragen offen: Es gibt keine Statistiken über rechtskräftig verurteilte Ausländer/innen. Wo bleibt die Unschuldsvermutung? Es gibt auch keine Unterscheidungen zwischen legalen, illegalen oder irregulären Straftätern – die Illegalität 'zwingt' manchmal zu Straftaten – sowie keinen Hinweis darauf, dass bestimmte Straftaten, wie zum Beispiel Vergehen gegen die Einreise oder den Aufenthalt usw., nur von Ausländer/inne/n, nicht aber von Einheimischen begangen werden können und damit ein Vergleich mit 'hausgemachter Kriminalität' nur bedingt möglich ist. Außerdem sind Alternativmaßnahmen zur Haft vielfach nicht möglich.

Gesprächskreis für Einwandererinnen. Er soll ein Treffpunkt für Frauen werden, die sich fremd fühlen und die Lust haben, mit anderen Frauen Heimat zu finden. Die Referentin ist Eugenie Rottensteiner, selbst aus den Niederlanden eingewandert. Das erste Treffen findet am Dienstag, 3. Februar, um 19.30 Uhr im KVV-Bildungs- und Erholungshaus St. Georg in Sarns statt. Anmeldung unter Tel. 0472 833801. *bs*

Mediazione interculturale nella Ripartizione lavoro. L'assessora provinciale al Lavoro, Luisa Gnecci e la cooperativa sociale 'Cedocs' hanno firmato un accordo per un servizio attivo di mediazione e consulenza interculturale nella Ripartizione lavoro. È possibile usufruirne ogni giovedì dalle ore 14 alle ore 16 presso l' Ufficio del lavoro del Comprensorio di Bolzano in via Leonardo da Vinci 7. Info: Ripartizione lavoro, tel. 0471 412700, www.provinz.bz.it/arbeit

Informazioni sul nuovo decreto flussi. È stato pubblicato il decreto flussi 2004 per l'ingresso di lavoratori stranieri. È un decreto previsto dalla legge 286/98 'testo unico sull'immigrazione', con il quale si stabilisce la quota di lavoratori stranieri, residenti all'estero, che ogni anno possono richiedere un visto d'ingresso in Italia per motivi di lavoro. Le quote sono suddivise tra le regioni, e ulteriormente frazionate per paesi d'origine e per tipologia di lavoratori. Info: www.vita.it/articolo/index.php3?NEWSID=39585 *bs*

Arbeit und Vorsorge – Lavoro e previdenza

Sichere Renten für Frauen - Politische Lösungen sind dringend gefragt. Auf der vom CISL/SGB organisierten Tagung über die Zukunft der Altersvorsorge und Zusatzrenten in Südtirol betonte Referentin Silvia Vogliatti, dass vor allem Frauen im Alter die Leidtragenden seien. Ihre Renten seien im Durchschnitt nur halb so hoch wie jene der Männer, da sie zugunsten der Familie aus dem Arbeitsleben aussteigen würden. Dass dieses Problem dringend politischer Lösungen bedürfe, bekräftigte auch Gewerkschaftssekretät Anton von Hartungen. Info: SGB-CISL Landessekretariat, Tel. 0471 568468, www.sgbcisil.bz.it

Bisher zahle nur jede/r fünfte Südtiroler Arbeitnehmer/in in den regionalen Zusatzrentenfonds (Laborfonds) ein, obwohl die Pflichtvorsorge allein den gewohnten Lebensstandard im Alter nicht mehr garantieren können, so Anton von Hartungen vom CISL/SGB. Info: www.pensplan.com

Fünf Millionen Familien sind in Italien arm oder von der Armut ernsthaft bedroht. Dies geht aus dem Eurispes-Bericht 2004 hervor, der am 30. Jänner veröffentlicht wurde. Der Mittelstand hat seit der Euro-Einführung bereits 20 Prozent seiner Kaufkraft verloren. Außerdem hat Italien mit Griechenland die höchste Rate an Schwarzarbeit von den industrialisierten Länder. Info: www.eurispes.it

Teilzeitverträge: Meldung bei Arbeitsinspektorat nicht mehr Pflicht. Abgeschlossene Teilzeitverträge müssen nicht mehr beim Arbeitsinspektorat der Landesabteilung Arbeit gemeldet oder hinterlegt werden. Mit der im Oktober 2003 in Kraft getretenen Biagi-Reform zur Neuregelung des Arbeitsmarktes ist diese Pflicht abgeschafft worden. Es genügt die Anmeldung des Arbeitsverhältnisses beim Arbeitsamt, genauso wie für alle anderen Arbeitsverträge.

Arbeitslosengesuche ab 1. Februar bei INPS/NISF einreichen. Ab 1. Februar müssen alle Ansuchen für Arbeitslosenunterstützung nicht mehr bei den Bezirksarbeitsämtern, sondern beim Fürsorgeinstitut INPS/NISF eingereicht werden. Info: Abteilung Arbeit, Tel. 0471 412700, www.provinz.bz.it/arbeit

Generationen - Generazioni

Kinder und Jugend – Minori e giovani

Sabina Kasslatte-Mur ist die neue Jugend-Landesrätin. Mitte Jänner traf sie sich mit dem Vorstand des Südtiroler Jugendrings, um die Eckpunkte für die kommende Zusammenarbeit abzustecken. Der erste große Schritt wird die Einführung der Kinder- und Jugendanwaltschaft sein. Diese wird nun auch vom neu gegründeten Rat der Gemeinden gefordert, wie der Jugendring mit Genugtuung mitteilt. Info: Südtiroler Jugendring, Tel. 0471 970801, www.jugendring.it *bs*

Mehr Streetworker/innen in Bozen. Nicht mehr nur zwei Erzieher/innen versuchen auf der Straße Kontakt zu sozial gefährdeten Jugendliche herzustellen, sondern seit Kurzem insgesamt vier. Das Streetwork-Projekt in Bozen gibt es seit drei Jahren. Es wird von 'La Strada - Der Weg' durchgeführt und vom Betrieb für Sozialdienste Bozen getragen. Info: 'La Strada - Der Weg', Tel. 0471 203111, www.lastrada-derweg.org *bs*

Jugendbanden machen Sorgen (1). Dass präventive Maßnahmen wie zum Beispiel Streetworking immer wichtiger werden, zeigen jüngste Tendenzen in den Bozner Stadtvierteln Don Bosco und Europa. Immer mehr Jugendliche schließen sich zu Gangs zusammen, rutschen in die Kriminalität ab. Das Phänomen gab es zwar schon immer, aber die Zahl der Jugendlichen mit psychosozialen Problemen ist tatsächlich größer geworden, so Fabiola Petilli, Leiterin des Sozialsprengels Don Bosco. 'Die Anzahl der Familien mit großen Problemen wie Alkoholismus, Drogensucht ist hier sehr hoch, zudem sind viele Familien fremd hier, sie sind einfach in Ipes-Häusern eingesiedelt worden und haben keinen wirklichen Bezug zum Viertel', kritisiert Petilli die Art von Stadtpolitik, zahlreiche Familien mit sozialen Schwierigkeiten an einen Ort zu konzentrieren, zu ghettoisieren. Man hätte die Folgen voraussehen müssen. Die Sozialdienste sind im Moment ratlos. 'Streetworker arbeiten nur präventiv, sie schaffen es vielleicht, Kontakte zu Jugendlichen zu knüpfen, die noch nicht in der Szene sind. Aber an die anderen kommen sie nicht heran. Ansetzen müsse man aber auf jeden Fall bei der Prävention, so Petilli, 'am Besten schon im Kindergarten.' *bs*

IPES/Bozen (2) - Drei offizielle Verweise und dann der Hinauswurf. Das Institut für sozialen Wohnbau wird ab März mit dieser Maßnahme härter durchgreifen. Wer sich nicht an die Kondominienregeln hält, muss die Wohnung verlassen. Die Eltern haften für das, was die Kinder anrichten. Außerdem fordert Präsidentin Rosa Franzelin mehr Unterstützung von den Sozialdiensten. In jedem Kondominium, in denen gefährdete Familien wohnen, sollte ein Sozialassistent oder eine Sozialassistentin bei der Eingliederung unterstützen. *bs*

'Faustlos' - Konflikte lösen für Schüler/innen. Die Ehe- und Erziehungsberatungsstelle bietet Schüler/innen von der 5. Grundschule bis zur 3. Mittelschule ein Konflikt- und Kommunikationsprogramm an. Es hilft ihnen, ihre eigene Art der Kommunikation zu reflektieren und spielerisch andere Formen des Konfliktverhaltens einzuüben. Mediator/inn/en arbeiten in 6 Trainingseinheiten, mit Rollenspielen, Brainstorming, Visualisierungstechniken. In Ausarbeitung ist zurzeit auch das Programm 'Faustlos', das sich in Deutschland bewährt hat. Es richtet sich an Kindergartenkinder und Grundschüler/innen. Info: Familienberatungsstelle Ehe –und Erziehungsberatung Südtirol, Tel. 0471 973519, eebs@dnet.it *bs*

Täter-Opfer-Ausgleich. Seit eineinhalb Jahren wird von 'La Strada - Der Weg' das Projekt Täter-Opfer-Ausgleich durchgeführt. Jugendliche Täter kommen mit den Opfern zusammen und gemeinsam mit ihnen wird versucht, einen Ausgleich für ihre Tat zu finden. Info: www.lastrada-derweg.org, Tel. 0471 203111 *bs*

Von wegen Gleichgültigkeit – Großen Erfolg hatten Leiferer Jugendliche mit ihrer 'Woche der Erinnerung.' Drei Jugendliche des Jugendzentrums 'Beehive' hatten seit Monaten daran gearbeitet, um eine authentische Dokumentation von Zeitgeschichte vorzubereiten, die vor allem Jugendliche ansprechen sollte – durch Zeitzeugen, Musik, Film, Theater, eine Fotoausstellung über das Durchgangslager in der Bozner Reschenstraße. Alberto Mieli und Nedo Fiano, zwei Überlebende aus Auschwitz, erzählten aus ihrer Zeit als KZ-Häftlinge, und auch Franco Parlasca war eingeladen, dessen Vater Hunderten ungarischer Juden das Leben rettete. Die Jugendlichen wollten nicht nur Geschichte aufzeigen, sondern für mehr Toleranz anderen Kulturen gegenüber werben. Die Resonanz war groß, ca. 700 Schüler/innen hatten sich für die Teilnahme an der Woche angemeldet. *bs*

A Merano un ostello della gioventù. Ha aperto ufficialmente il 22. gennaio, gestito dall'associazione Kassianum in via Carducci. *bs*

Famille – Famiglia

Unterhaltsvorschussstelle vor dem Verfassungsgerichtshof. Der Staat hat das Landesgesetz Nr. 15/2003 zur Einführung der Unterhaltsvorschussstelle vor dem Verfassungsgerichtshof angefochten. Der Südtiroler Landtag hatte das Gesetz im Oktober des vergangenen Jahres genehmigt. Das Gesetz falle unter das Zivilrecht und damit nicht in die Zuständigkeit des Landes. Außerdem handle es sich um eine nicht zulässige unterschiedliche Behandlung der Bürger/innen im Vergleich zu anderen Regionen und Provinzen. Die Landesregierung beschloss, das Landesgesetz vor dem Verfassungsgerichtshof zu verteidigen. *al*

La conciliazione tra famiglia e lavoro costituisce un problema irrisolto secondo i dati dell'indagine Istat presentati in dicembre presso il convegno del CNEL: il 20,1 per cento delle donne che hanno un figlio lascia il lavoro; tra queste il 6,9 per cento è stata licenziata, il 24 non ottiene il rinnovo del contratto, ed il rimanente 69 abbandona il lavoro di propria volontà. La fuoriuscita dal mondo del lavoro riguarda in particolare le collaboratrici nel settore privato, legate a contratti a tempo determinato, part-time, occasionali o stagionali (40 %). I dati rilevano inoltre la carenza di servizi per l'infanzia e l'eccessivo costo delle rette. Naturale conseguenza la procrastinazione della maternità ed il netto calo delle nascite, l'affermarsi, a partire dal Nord Italia, del modello della famiglia con figlio unico e un alto indice di invecchiamento della popolazione. *sm*

L'Associazione Separati e Divorziati, alla ricerca di una casa di prima accoglienza per padri separati, non riesce a trovare un alloggio adeguato e denuncia una situazione di intolleranza e di pregiudizio. Il progetto intende offrire una sistemazione temporanea e dignitosa al padre che deve lasciare la casa coniugale in seguito alla separazione, consentendogli di mantenere un rapporto con i propri figli all'interno di un luogo dignitoso, non solo nei luoghi pubblici. In un incontro con i vertici dell'Associazione, il Presidente Durnwalder ha sottolineato le priorità in materia di politiche sociali in relazione ai temi della famiglia ed ai nuovi bisogni. *sm*

Preoccupante aumento del numero delle separazioni e dei divorzi in Alto Adige. Secondo le statistiche annuali rese note da Presidente del Tribunale Carlo Bruccoleri nell'anno 2003, le separazioni pervenute al Tribunale sono state 767, (di cui 477 consensuali e 290 giudiziali), con un aumento del 7 per cento rispetto al 2002. I divorzi levitano del 20 per cento: i procedimenti conclusi con sentenza di divorzio sono stati complessivamente 434, di cui 312 consensuali e 122 giudiziali. Elevato, pertanto, il numero dei divorzi portati a conclusione senza il consenso degli ex coniugi. *Sm*

Wohnen und Lebensräume – Abitare – luoghi e non luoghi della comunità

Rosa Franzelin-Werth bleibt Präsidentin des Wohnbauinstitutes. Außerdem hat die Landesregierung LH Luis Durnwalder sowie die LR Luigi Cigolla, Michl Laimer, Otto Saurer und Hans Berger als Mitglieder des Wohnbaukomitees bestätigt. *al*

Lana: Ehemaliges Altersheim Lorenzerhof wird neu genutzt. 20 Seniorenwohnungen, ein offener Seniorentreff, eine Tagesstätte für den Hauspflagedienst sowie Jugendräume werden im Lorenzerhof in Lana eingerichtet. Die Umbauarbeiten beginnen im März, die Fertigstellung ist für Mai 2005 geplant. *al*

Appartamenti, aumenti senza sosta - In un anno rincari dell'8 per cento. Comprare una casa nel capoluogo Bolzano costa sempre di più. Per 'Mondo immobiliare', la guida del 'Sole 24 Ore' Bolzano si piazza all'ottavo posto nella classifica nazionale dei prezzi di vendite residenziali. *al*

Gesundheit und Wohlbefinden – Promozione del benessere

Servizio per gruppi di auto mutuo aiuto della Federazione Provinciale delle Associazioni Sociali: bilancio 2003 e prosecuzione delle attività. Numerosi gruppi di auto mutuo aiuto hanno preso parte durante il 2003 agli incontri mirati all'accompagnamento per responsabili di gruppi, iniziativa che ha promosso il confronto e lo scambio delle esperienze. Per l'anno 2004 è prevista la continuazione degli incontri, che si svolgeranno ogni due mesi. Presso la sede del servizio si trova una biblioteca specialistica; l'elenco dei titoli disponibili (ca. 40) è stato recentemente pubblicato ed è a disposizione degli interessati. Sono disponibili, inoltre, gli atti del Convegno 'Auto mutuo aiuto: definizione, effetti, realtà, rete' svoltosi il 17.10.03 a Bolzano svoltosi a Bolzano. Info presso l'ufficio in via Streiter 4, tel. 0471 312 424, oppure al sito: ma-sh.social-bz.net/infos *sm*

Su iniziativa dell'Assistenza Religiosa dell'Ospedale di Bolzano si svolgerà il **2. Incontro sul tema del Lutto** con la partecipazione di diverse istituzioni, associazioni e gruppi di auto mutuo aiuto. Lunedì 9 Febbraio, Ospedale Bolzano, Via Boehler 5, ore 09:30. Scopo dell'incontro consentire il confronto e lo scambio di informazioni sul tema. In un depliant pubblicato dal Servizio per gruppi di auto mutuo aiuto si possono reperire informazioni in relazione all'elenco aggiornato delle notizie e delle iniziative (gruppi, corsi, manifestazioni, pellegrinaggi, ecc.). Il primo depliant comprende il periodo novembre – dicembre 2003; le copie del pieghevole sono disponibili presso la sede di Bolzano, in via Streiter 4, tel. 0471 312424, oppure al sito: ma-sh.social-bz.net/infos *sm*

Weitsicht - Oltresguardo

Neues Bildungsprojekt für 'Brückenbauer zum interkulturellen Dialog'. Das Bildungsprojekt des Vereins Ecolnet spricht vor allem Personen an, die eine Leaderstellung in Bereichen einnehmen, wo Menschen der deutschen und italienischen Sprachgruppe zusammenarbeiten, z.B. in Gewerkschaften und Sozialverbänden. Es geht um die Vermittlung und das Training von verschiedenen fachsprachlichen Ebenen (z.B. Ökologie, Wirtschaft, Soziales, Politik), und darum, die Besonderheiten der anderen Kultur ganz allgemein besser zu verstehen. Info: Verein Ecolnet, Tel. 0471 971922, ateutsch@ines.org *bs*

Am 21. Jänner ist das Weltsozialforum 2004 in Bombay (Mumbai) zu Ende gegangen. Mehr als 100.000 Menschen haben sich in sechs Tagen für eine positive, nachhaltige und gerechte Zukunft eingesetzt. Die Abschlusserklärung, die zahlreiche Vertreter/innen und Aktive der sozialen Bewegungen verabschiedet haben, kann man auf dem deutschsprachigen Informationsportal zur weltweiten Sozialforum-Bewegung unter weltsozialforum.org/2004 nachlesen. Auch das Attac-Netzwerk für eine solidarische Weltwirtschaft hat Bilanz gezogen, unter www.attac-netzwerk.de/weltsozialforum/bilanz. *bs*

Ebenfalls am 21. Jänner, startete in Davos das **Weltwirtschaftsforum**, wo auch ein informelles WTO-Ministertreffen stattfand. **Christian Troger, Generalsekretär der Gewerkschaft SGK/UII ruft dazu auf, die WTO-Atempause zu nutzen, um die derzeitige Struktur und Praxis der WTO zu überdenken.** Das WTO-Treffen in Cancun sei schon an der Landwirtschaftsfrage gescheitert. Den Ländern des Südens und Ostens der Welt seien von Seiten der USA und der EU immer wieder vage Versprechungen zur Verbesserung ihrer allgemeinen sozialen Lage gemacht worden. Gleichzeitig hätten aber die Weltwirtschaftsblöcke ihre hohen öffentlichen Landwirtschaftsförderungen nicht aufgeben und enorme Exportsubventionen ins Ausland betrieben. Sie hätten damit die Märkte des Südens zerstört und gleichzeitig, in den Liberalisierungs-Verhandlungen, noch die Öffnung dieser Märkte eingefordert. 'Dies ist die zynische Fortsetzung der einseitigen Welt-Entwicklungspolitik, mit der das Wohlstandgefälle immer weiter auseinanderklafft', so Troger. Weiters fordere die internationale Gewerkschaftsbewegung dringend auf, 'alle Arbeits- und sozialen Rechte und Umweltgarantien in allen internationalen Handelsabkommen in der WTO festzuschreiben.' Arbeitsrechte, soziale Sicherheit und Schutz der Menschen, im Norden wie im Süden, im Osten wie im Westen seien grundlegende Menschenrechte, die nie verhandelbar sein dürften. Gerade die EU mit ihrem neoliberalen Steuermann Pascal Lamy trage Verantwortung für die mangelnde Berücksichtigung sozialer Mindeststandards in der internationalen Handels-, Landwirtschafts- und Investitionspolitik. *Bs*

Publikationen - Pubblicazioni

Obdachlose erzählen von ihrem Leben. Vor rund drei Jahren erschien eine Sammlung von Texten, Bildern und Fotos obdachloser Frauen und Männer in Südtirol, herausgegeben von der Caritas Diözese Bozen-Brixen. Das Buch 'Über den Spiegel hinaus. Oltre lo specchio - Vom Leben auf der Straße. Dalla vita sulla strada' wurde nun im Rahmen einer Reihe von Buchvorstellungen durch die Dienststelle für Personalentwicklung der Landesabteilung für Sozialwesen erneut vorgestellt. Menschen, Schicksale, Lebensgeschichten, gewissermaßen eine oral history vom alltäglichen Wahnsinn innerer und äußerer Obdachlosigkeit. Ein Buch ohne Verfallsdatum. Erhältlich ist das Buch gegen einen Unkostenbeitrag von sieben Euro bei der Caritas Bozen, Talfergasse 4, Tel. 0471 304300, info@caritas.bz.it *al*

Handbuch für Ehrenamtliche Organisationen überarbeitet und neu aufgelegt. Die zweite aktualisierte und ergänzte Auflage des Ratgebers ist nun erhältlich. Es ist ein praktischer Leitfaden für die tägliche Vereinsarbeit der Führungskräfte von knapp 1400 eingetragenen ehrenamtlichen Organisationen. Erhältlich ist es in dem für das Ehrenamt zuständigen Landesamt für Kabinettsangelegenheiten in Bozen, Landhaus I, Crispistraße 3, Tel. 0471 412130 *al*

Veranstaltungen – Calendario

Seminare/Kurse/Ausbildung – Corsi/Formazione

31.01.- 13.03.04

‘Osserviamoci crescere: percorsi educativi con genitori e figli che crescono’ Quattro seminari rivolti alle famiglie, organizzati nell’ambito del progetto M.i.d.a. (modello per l’inserimento dell’alunno ‘diversamente’ abile in azienda). Organizza il Centro di formazione professionale per il commercio, turismo e servizi Einaudi di Bolzano, in via S. Geltrude 3. Info: Tel 0471 414470.

07.02.-08.02.04, Sa.-So.

Dem Thema **‘Frauen und Geld’** widmen sich die 3. Sarnser Frauengespräche. Info: Bildungshaus Sarns, Tel. 0472 833450

12.02.-14.02.04, Mo.-Mi.

Das Seminar **‘Saufen, rauchen, kiffen...’** bietet Techniken der motivierenden Gesprächsführung im Umgang mit konsumierenden Jugendlichen an. Die Referenten sind Peter Kohler, Psychologe und Leiter der Fachstelle für Suchtprävention und Wolfgang Hainz, Psychologe und Mitarbeiter der Fachstelle. Ort: Brixen, Jugendhaus Kassianum. Info: 0472 279999

16.02.-18.02.04, Mo- Mi.

Umgang mit aggressivem und depressivem Verhalten bei Betreuten. Aggression und Depression sind in ihrem destruktiven Ausdruck oft Signale gelernter Hilflosigkeit und Ohnmacht, aber auch Ausdruck von Frustration, Enttäuschung, Überforderung und Stress. Veranstalter: Landesfachschule für Sozialberufe, Ort: Bildungshaus Sarns. Info: 0472 833450

05.-06.03. Fr.- Sa.

Immer für die Anderen. Wie finde ich einen kraftvollen Platz für meine Arbeit im Sozialberuf? Mit Hilfe von Systemaufstellungen werden Prozesse erarbeitet, die das Befinden und Verhalten in sozialen Systemen beeinflussen. Ort: Bildungshaus Lichtenburg in Nals. Beginn: Freitag, 17 Uhr. Info: Tel. 0471 678679

10.-12.03.04 und 15.-16.03.04

Die Dienststelle für Personalentwicklung veranstaltet in Bozen den Kurs 'Sozialräumliches Arbeiten in den Dörfern und Städten Südtirols', der sich an Mitarbeiter/innen im Sozialwesen richtet. Das Konzept der sozialräumlichen sozialen Arbeit versucht, Netze in den Gemeinwesen zu fördern und sie fallbezogen zu nutzen. Auch der Kurs zur 'Arbeit in Rezeption und Empfang' in italienischer Sprache ist an Mitarbeiter/innen in sozialen Einrichtungen gerichtet. Info: Tel. 0471 411525, reinhard.gunsch@provinz.bz.it.

Vortrag – Conferenza

13.02.04, Fr.

Im Rahmen der Reihe **‘Chancen und Grenzen der Entwicklungspolitik’** wird diesmal über die Rolle der Frau gesprochen. Beginn: 18:00 Uhr. Ort: Palais Widmann, Landhaus I, Crispistrasse. Veranstalter: Präsidium der Südtiroler Landesregierung - Amt für Kabinettsangelegenheiten in Zusammenarbeit mit der Freien Universität Bozen. Info: Amt für Kabinettsangelegenheiten, Tel. 0471 412130

Kultur und Freizeit – Cultura e tempo libero

Ab 06.02.04, Fr.

Tanzend körperliche Blockaden und Spannungen lösen. Die Infostelle für Ess-Störungen, INFES, organisiert in zehn Abenden einen Kurs in Ausdruckstanz. Beginn: 6. Februar, 18 Uhr. Ort: ‘Luna’-Turnhalle in der Andreas-Hofer-Straße 9, Bozen. Infos und Anmeldung: INFES, Tel. 0471 970039.

Diverses - Varie

13.02.04, Ven

Inaugurazione del Centro Diurno Merano per persone con problemi di dipendenze. Inizio: ore 10.30, luogo: Merano, via Roma 23. Info: Com. Comprensoriale Burgraviato, tel. 0473 205110, bzgmer@gvcc.net

17.02.04, Di.

Infotreffen: **Reform der co.co.co. – der koordinierten und fortwährenden Mitarbeit.** Seit der Abschaffung der ‘freien Mitarbeit’ stellt sich die Frage, welche Verträge künftig abgeschlossen werden können. Der Dachverband der Sozialverbände lädt alle Mitgliedsorganisationen zu einem Infotreffen mit dem Arbeitsrechtberater Dr. Georg Innerhofer ein. Beginn: 17.00 Uhr. Ort: Bozen, AfB-Sitzungsraum / Weggensteinstraße 12. Info: 0471 324667

Immer Mittwochs, vierzehntägig

Über **‘Rechtsauskünfte zur**

Unterhaltungsvorschussstelle’ geht es bei diesem offenen Treffen für Alleinerziehende und Interessierte. Die offenen Treffen finden alle 14 Tage am Mittwoch von 17 bis 19 Uhr bei der Plattform für Alleinerziehende (Bozen, Poststraße 16/2. Stock) statt. Info: Tel. 0471 300038